



Il Documento di Valutazione dei Rischi

3.1

**CORSO DI FORMAZIONE PER
DIRIGENTI SCOLASTICI E PER
DIRETTORI DEI SERVIZI
GENERALI ED AMMINISTRATIVI**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CONCETTI E DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI

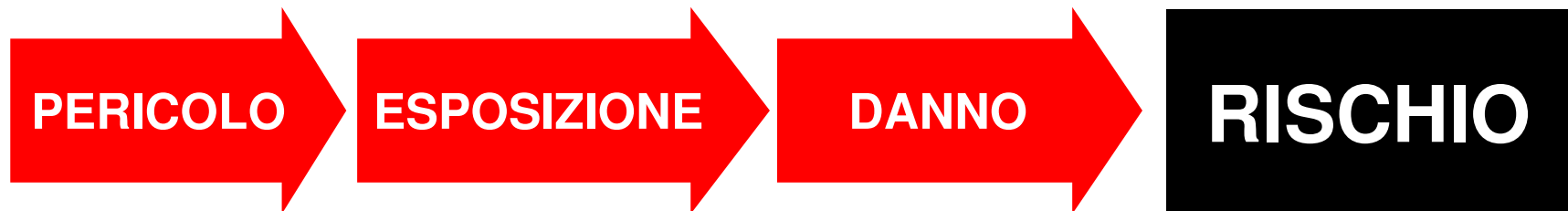
“Valutazione globale e documentata di **tutti i rischi** per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate **misure di prevenzione e di protezione** e ad elaborare il **programma delle misure** atte a garantire il **miglioramento nel tempo** dei livelli di salute e sicurezza” (D.Lgs. 81/08, art. 2)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CONCETTI E DEFINIZIONI

1. **PERICOLO O FATTORE DI RISCHIO (HAZARD)**
2. **ESPOSIZIONE (EXPOSURE)**
3. **DANNO (INJURY, DAMAGE)**
4. **RISCHIO (RISK)**

CORRELATI TRA LORO NELLA SEQUENZA LOGICO-CRONOLOGICA



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CONCETTI E DEFINIZIONI

I FATTORI DI RISCHIO

PER LA SICUREZZA (Rischi di natura infortunistica)	PER LA SALUTE (Rischi di natura igienico ambientale)	PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (Rischi trasversali)
Strutture	Agenti Chimici	Organizzazione del lavoro
Macchine	Agenti Fisici	Fattori psicologici
Impianti Elettrici	Agenti Biologici	Fattori ergonomici
Incendio-esplosioni		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

D.Lgs. 81/08, art. 28: oggetto della valutazione

- Relazione su **tutti i rischi**, inclusi quelli correlati a stress, differenze di genere, età, provenienza da altri Paesi, precisando i criteri di valutazione
- Indicazioni delle **misure di prevenzione e protezione**, compresi DPI
- **Programma** delle misure per garantire il miglioramento nel tempo della sicurezza
- Individuazione delle **procedure** e dei **ruoli aziendali** per l'attuazione delle misure
- Indicazione dell'**organigramma aziendale** della sicurezza
- Individuazione delle mansioni che espongono a **rischi specifici**, che richiedono competenze ed esperienza specifiche

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

D.Lgs. 81/08, art. 29: modalità di effettuazione della valutazione

- A cura del **datore di lavoro**, con la collaborazione del **RSPP** e del **MC**, previa consultazione del **RLS**
- Aggiornamento in occasione di modifiche del **processo produttivo** o dell'**organizzazione del lavoro**, o in relazione al grado di **evoluzione della tecnica**, o a seguito di **infortuni significativi** o dei risultati della **sorveglianza sanitaria**

CONTENUTI

- **Criteria e procedure di valutazione**
- **Oggetto della valutazione: ambiti, mansioni, attività**
- **Individuazione e quantificazione dei rischi**
- **Misure di prevenzione**
- **Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento**
- **Soggetti coinvolti nella valutazione**
- **Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure adottate**
 - **Piano di riesame**
 - **Raccolta documentazione**

TECNICHE E STRUMENTI INFORMATIVI

- **misure strumentali** (rumore, polveri, solventi)
- registri acquisto o scarico
- **osservazione delle lavorazioni** (tempo di esposizione e numero di esposti, disponibilità e utilizzo di misure di protezione, comportamenti lavorativi)
- interviste ai lavoratori (percezione dei rischi)
- **registro infortuni e relazione sanitaria** (probabilità e gravità del danno)
- schede tecniche di sicurezza dei prodotti
- **manuale d'istruzione e d'uso di macchine ed impianti**

DVR

CRITERI E STRUMENTI

RIFERIMENTI – LINEE GUIDA

- **Regionali**
- **Coordinamento Tecnico Regioni**
- **Norme Comunitarie**
- **Circolari Ministeriali**
- **ISPESL / INAIL / ISS**
- **Comitati Paritetici, Enti di Certificazione**
- **Organismi Internazionali (Es. ACGIH, OSHA, NIOSH)**
- **Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro**

DVR

CRITERI E STRUMENTI

RIFERIMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

- **LEGISLAZIONE**
(D.Lgs. 81/08)
- **LINEE GUIDA** (Nazionali, Regionali, ISPESL, ecc)
- **NORME TECNICHE** (UNI EN)
- **STATISTICHE/ANALISI DI COMPARTO**
(SPISAL, INAIL, ISPESL)
- **DATI BIBLIOGRAFICO/SCIENTIFICI**
(SIMLII, ACGIH, OSHA, ecc.)

**Comprende
la valutazione
delle attività**



**DVR
DINAMICO**

**Aggiornato
in tempo
reale**

DVR

CRITERI PROCEDURALI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

➡ **ELENCO** dei **fattori di rischio**



CONFRONTO

- con
- **entità** (concentrazione, intensità)
 - **tempo esposizione**
 - **misure di sicurezza attuate**



RISULTATO



rischio residuo

= reale rischio

cui è soggetto il lavoratore

DVR

CRITERI E STRUMENTI

VALORE DEL RISCHIO

$$**R = P \times G**$$

P = **PROBABILITÀ**

G = **GRAVITÀ**



DVR

CRITERI E STRUMENTI

GRIGLIA DI LETTURA

probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
				danno

Legend:

- non significativo
- moderato
- non moderato
- grave

DVR

CRITERI E STRUMENTI

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Correlazione tra valore del rischio ed azioni da intraprendere

R	> 8	Azioni correttive indilazionabili
R	4 - 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R	2 - 3	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine
R	= 1	Azioni migliorative da programmare nel medio-lungo termine



INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHI PER LA SICUREZZA Strutture attrezzature Impianti elettrici Sostanze pericolose Incendio-esplosioni	Sup. antisdrucchio Ripari Segregazione Sostituzione Separazione	•Scarpe •Occhiali •Salvavita •Grembiule •Estintori
RISCHI PER LA SALUTE Agenti chimici Agenti fisici Agenti biologici	Circuito a ciclo chiuso Insonorizzazione dei macchinari Vaccinazione	•Aspirazioni localizzate •Tappi auricolari •Stivali
RISCHI DI TIPO ORGANIZZATIVO Organizzazione del lavoro Fattori psicologici Fattori ergonomici Condizioni di lavoro	Definire delle procedure Preparazione postazione di lavoro Adeguate rapporto Uomo / Lavoro	Schermi

PREVENZIONE

CONCETTI E DEFINIZIONI

PREVENZIONE PRIMARIA

**Eliminare le cause di rischio alla fonte
o, se ciò non è possibile, ridurre la portata
in modo che il potenziale danno
non abbia a verificarsi
o sia comunque meno grave e rilevante**

PREVENZIONE

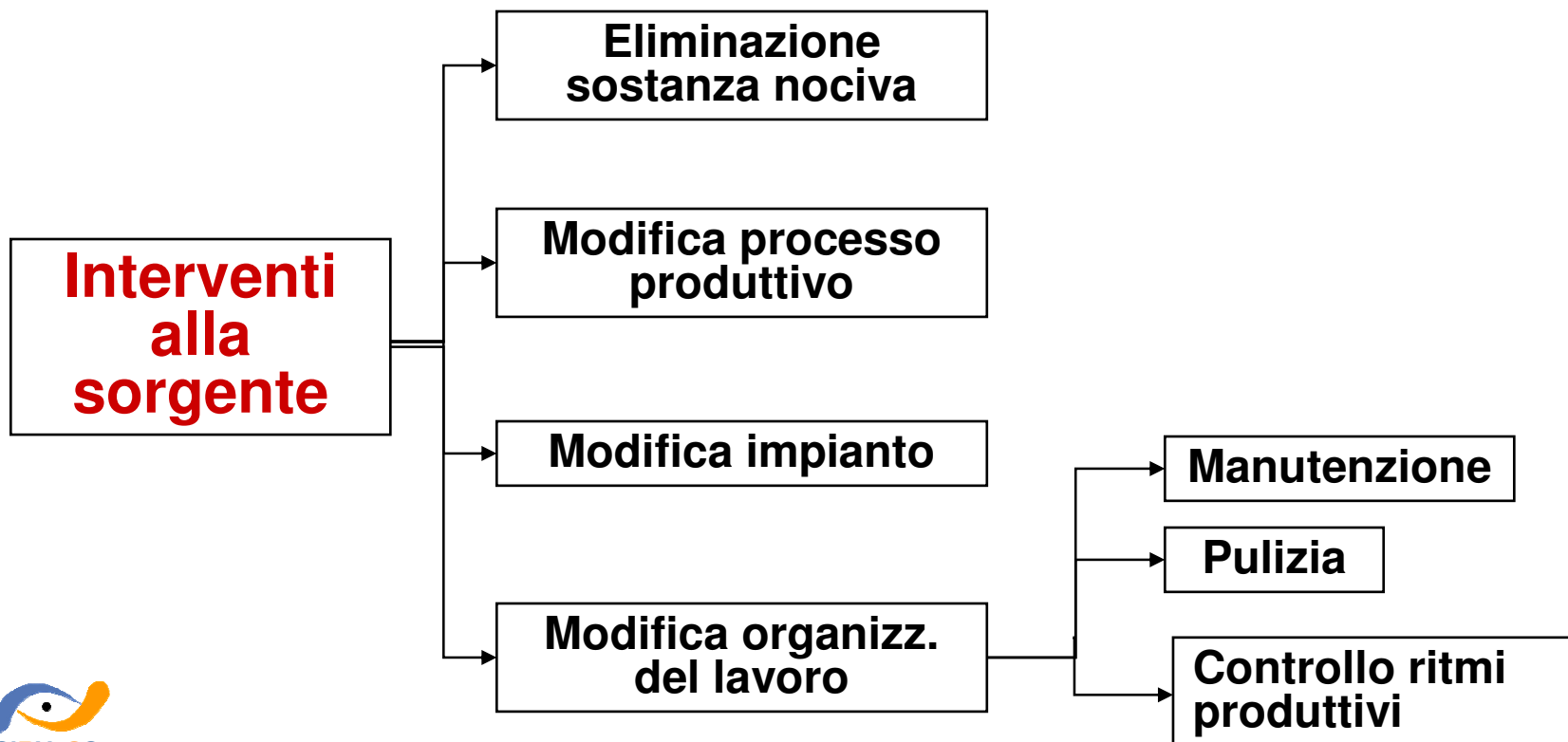
CONCETTI E DEFINIZIONI

PREVENZIONE SECONDARIA

Individuare in fase molto precoce, subclinica o preclinica, eventuali alterazioni dello stato di salute, per consentire di prendere provvedimenti che evitino l'insorgere della malattia conclamata.

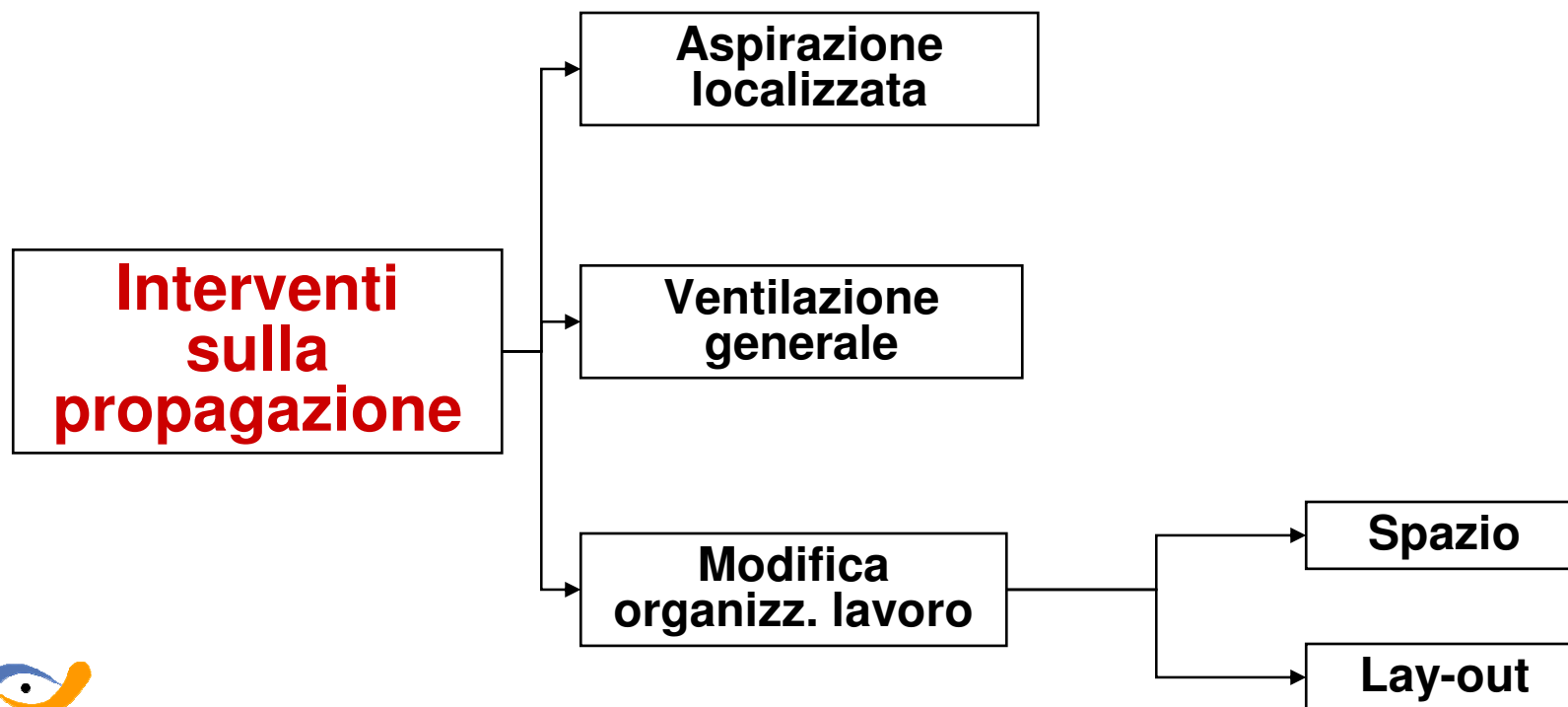
INTERVENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA

(esempio relativo ad inquinanti aerodispersi)



INTERVENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA

(esempio relativo ad inquinanti aerodispersi)



DVR

CRITERI E STRUMENTI

INTERVENTI DI PREVENZIONE SECONDARIA

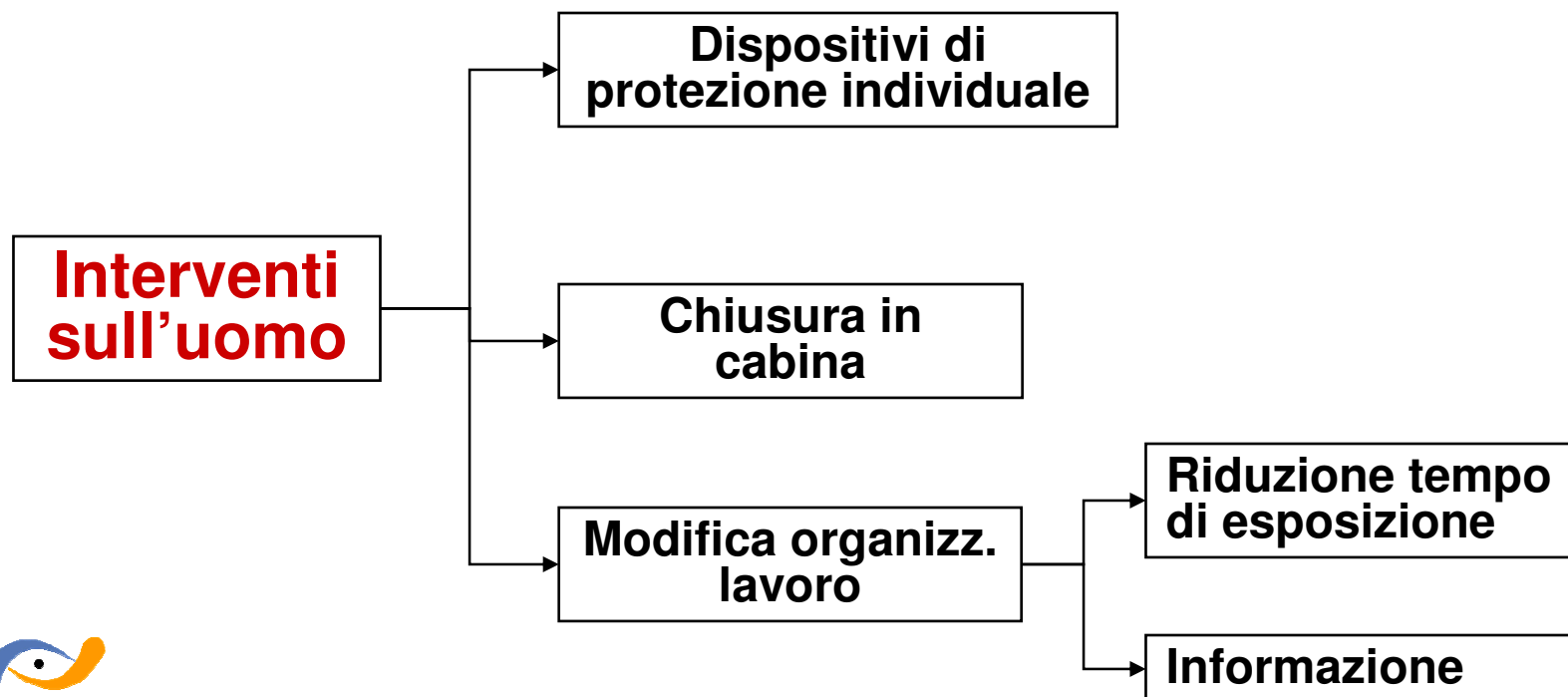


**SORVEGLIANZA
SANITARIA
per gli esposti
a fattori di rischio
professionali**

DVR

CRITERI E STRUMENTI

INTERVENTI DI PROTEZIONE (collettiva e individuale)
(esempio relativo ad inquinanti aerodispersi)



DVR – ASPETTI GESTIONALI

CRITERI E STRUMENTI

PROGRAMMA DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA

DESCRIZIONE DELLA MISURA	DA ATTUARE ENTRO IL	MISURA TEMPORANEA SOSTITUTIVA	RESPONSABILE	DATA VERIFICHE